



CITTA' DI TORINO

EMENDAMENTO DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

EM. ID 298 su PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO SU INIZIATIVA DELLA PRESIDENZA PCIPC 2025/36887

Il Consigliere Viale Silvio

Propone di aggiungere nel testo a pagina 4 da riga 14

dopo PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di inserire l'articolo 107 bis come segue

Art. 107 bis - Sedute delle Commissioni consiliari

1. Durante le sedute delle Commissioni consiliari i partecipanti devono vestire in modo consono alla dignità dell'assemblea, e mantenere un contegno corretto e tale da garantire l'esercizio delle funzioni della Commissione nel rispetto delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti. Consigliere e consiglieri, assessore ed assessori, ed il personale dedito all'assistenza dei lavori della Commissione devono indossare un indumento tipo giacca che copra le spalle.
2. Quando le sedute si svolgono in remoto sarà cura di ogni partecipante garantire una sede consona al ruolo istituzionale che ricopre. Sono vietati sfondi o immagini con riferimenti politici.
3. L'utilizzo dei cellulari è consentito, a condizione che siano disattivate le relative suonerie.
4. L'utilizzo del cellulare o di qualsiasi altra apparecchiatura per fotografare, registrare o filmare l'adunanza è consentito senza disturbare od arrecare pregiudizio allo svolgimento dei lavori.
5. Le Consigliere e i Consiglieri al fine di una migliore esposizione possono esporre fotografie, stampe o altri oggetti purché non costituiscano offesa o generino turbamento ai lavori della Commissione.
6. Durante le sedute non si possono esibire cartelli, striscioni, manifesti, indumenti con slogan e qualsiasi altro oggetto non prettamente indispensabile che possa generare turbamento ai lavori della Commissione.
7. La lingua ufficiale e unica delle adunanze consiliari è la lingua italiana.
8. Tutte le persone che partecipano alle sedute parlano rivolti alla Commissione
9. La Presidente o il Presidente del Consiglio provvede al mantenimento dell'ordine durante le sedute.
10. Se un partecipante all'adunanza pronuncia parole, o assume atteggiamenti oltraggiosi, ovvero disturba con il proprio contegno la libertà della discussione e l'ordine della seduta, o continua a parlare dopo che la Presidente o il presidente gli ha tolto la parola, la Presidente o il Presidente lo richiama formalmente all'ordine.
11. Qualora la Consigliera o il Consigliere persista nel suo comportamento dopo ulteriori richiami, ovvero, anche indipendentemente da precedenti richiami, trascenda compiendo atti o

pronunciando parole di particolare gravità, la Presidente o il Presidente, può sospendere la seduta.

12. Qualora, alla ripresa della seduta, permangano condizioni tali da impedire il normale svolgimento dei lavori della Commissione, la Presidente o il Presidente, può sospenderla nuovamente la seduta e nei casi più gravi, secondo opportunità, può scioglierla.

05/04/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale